

Abramo
1750 a.C.

Esau e Giacobbe
1700 a.C.

Giuseppe
1650 a.C.

Mosè
1350 a.C.

Re Davide
1000 a.C.

I profeti
600 a.C.

Nascita
di Gesù

Mosè



Gli Ebrei si trasferirono da Canaan in Egitto, dove rimasero per circa 300 anni; divennero «numerosi come le stelle», ma dopo la morte di Giuseppe furono ridotti in schiavitù dal faraone, che temeva la loro presenza. Essi persero la libertà di spostarsi e di coltivare la terra e furono costretti a lavorare per gli Egizi. Per ridurli di numero il faraone ordinò perfino di gettare nel Nilo ogni figlio maschio ebreo appena nato. Ma una madre riuscì a nascondere il suo bambino per tre mesi. Poi...

... prese un cestello di papiro, lo spalmò di bitume e di pece, vi mise dentro il bambino e lo depose fra i giunchi sulla riva del Nilo.

La sorella del bambino si pose a osservare da lontano che cosa gli sarebbe accaduto.

La figlia del faraone scese al Nilo per fare il bagno...

Vide il cestello fra i giunchi e mandò la sua schiava a prenderlo. L'aprì e vide il bambino che piangeva.

Ne ebbe compassione e disse: «È un bambino degli Ebrei». Egli divenne un figlio per lei e lo chiamò Mosè dicendo: «Io l'ho salvato dalle acque!».



Esodo 2, 3-10

CONOSCO LE PAROLE

Mosè deriva dall'ebraico e significa «salvato dalle acque».



Con Mosè, che Dio manda per liberare gli Ebrei e condurli fino alla Terra Promessa, inizia il racconto biblico dell'Esodo.



1. Cerca il significato della parola «esodo».